



**COMUNE DI CATANIA**

**ASSESSORATO URBANISTICA E DECORO URBANO**

---

**AUTORITÀ PORTUALE DI CATANIA**

*PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO*

*"PORTI E STAZIONI"*

**IDEE PER UN MASTERPLAN  
- RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT  
E DELLE ZONE D'INTERAZIONE DELLA CITTÀ  
CON IL PORTO E LA FERROVIA -**

**CONCORSO DI IDEE**

**MEDIANTE PROCEDURA APERTA IN FORMA ANONIMA**

**CIG: ZD32077CD3 – CUP D62D17000000001**

**DI DOCUMENTO DI INDIRIZZO**

## Sommario

1. INTRODUZIONE .....	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	3
3. OBIETTIVI, STRATEGIE E INDIRIZZI PROGETTUALI PRIORITARI .....	4
4. AMBITI DI INTERVENTO – OBIETTIVI SPECIFICI.....	6
AMBITO 1 – Area da Piazza Europa a piazza Giovanni XXIII – Stazione centrale .....	7
AMBITO 2 – Area da piazza Giovanni XXIII al Faro Biscari.....	8
AMBITO 3 - Area del Cementificio e zone contermini.....	9

*Idee per un Masterplan - Riqualificazione del Waterfront  
e delle Zone d'Interazione della Città con il Porto e la Ferrovia -*

**CONCORSO DI IDEE**  
**DI - DOCUMENTO DI INDIRIZZO**

**1. INTRODUZIONE**

La presente relazione insieme agli allegati grafici costituisce il *Documento di Indirizzo* necessario all'avvio dell'attività di ideazione degli elementi utili per la progettazione di un Masterplan. L'attività è da ricondursi all'interno della partecipazione al concorso di idee, che la città di Catania propone, al fine di ottenere la metodologia d'approccio disciplinare "ideale" per **la Riqualificazione del Waterfront e delle Zone d'Interazione della Città di Catania con il Porto e la Ferrovia.**

Il fine ultimo del Concorso è quello di acquisire un metodo, un approccio disciplinare innovativo, inedito e corretto, per la riqualificazione complessiva, edilizia ed urbana, del Waterfront e delle zone adiacenti, individuando un programma di interventi articolato in diverse misure sinergiche che, integrandosi fra loro, possano moltiplicare gli effetti positivi derivanti dalle singole operazioni e possano ricreare un articolato sistema di relazioni tra la città, il porto, la ferrovia e l'ambiente.

**2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Catania, città fondata dai greci nel 729 a.c., ha una storia ricca di eredità culturali di epoca greca, romana, bizantina, araba, normanna, sveva, angioina, aragonese. La città di oggi, prevalentemente settecentesca, è il frutto della ricostruzione dopo il disastroso terremoto del 1693 e il suo centro storico, realizzato in stile Barocco, è stato in gran parte dichiarato Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Lungo la sua fascia costiera la città è caratterizzata dalla presenza forte e vincolante delle infrastrutture ferroviarie e del porto, a strettissimo contatto con il tessuto urbano storico e con aree di grande interesse ambientale e paesaggistico.

La parte di città oggetto del Concorso è un vasto territorio di circa 132 ettari, localizzato nella parte est della città, lungo la costa e può essere articolato in tre grandi ambiti.

- **AMBITO 1 - Area da piazza Europa a piazza Giovanni XXIII – Stazione Centrale** - aree caratterizzate dalla forte presenza delle strutture ferroviarie, da edifici di archeologia industriale e dall'Ente Fiera (proprietà Città Metropolitana)

- **AMBITO 2 – Area da piazza Giovanni XXIII al Faro Biscari** - al margine meridionale dell'agglomerato storico della città si trova in contatto diretto ed integrato con aree del centro storico e in prossimità del porto e di zone artigianali caratterizzate da condizioni di forte degrado edilizio, sociale ed ambientale. Ricomprende le aree portuali del porto vecchio e del porto nuovo e l'ambito della stazione marittima (sporgente centrale) e della club house;
- **AMBITO 3 – Area del Cementificio e zone contermini** - Tra le vie Grimaldi, Domenico Tempio, Plaia, costituisce una sorta di fascia di transizione verso l'area meridionale di Catania, nei tempi passati a forte destinazione produttiva, caratterizzata dalla presenza di edifici archeologia industriale abbandonati, dal porto e prossimo ai quartieri storici e popolari San Cristoforo e SS. Angeli custodi.
- **AMBITO 4 – Area dello svincolo del Faro con le infrastrutture territoriali esistenti.**

Al punto 4 verranno descritti i quattro ambiti e specificati gli indirizzi specifici per le singole zone.

### **3. OBIETTIVI, STRATEGIE E INDIRIZZI PROGETTUALI PRIORITARI**

La proposta di “idea metodologica”, oggetto del presente Concorso, deve definire una procedura che individui un percorso strutturato di riqualificazione del Waterfront della città di Catania, al fine di restituire alla città una delle sue parti di maggior pregio e di consentire la localizzazione di iniziative e servizi di natura culturale, turistica, ambientale, sportiva coordinate ed integrate fra loro dal comune obiettivo della piena valorizzazione delle aree e dal miglioramento dell'accesso al mare, oggi impedito dalla realizzazione della ferrovia.

Il processo metodologico proposto dovrà prevedere la creazione di un sistema di spazi pubblici di qualità che restituiscano alla città il fronte marittimo, pur nel rispetto delle necessarie funzioni infrastrutturali (porto e ferrovia) dislocate lungo la costa. Dovrà formulare idee che potranno anche esprimere proposte per la sistemazione degli ambiti contigui a quello oggetto del concorso, per giungere a una valorizzazione e riqualificazione dell'intera parte sud-est di Catania, tenendo in particolare conto della formazione storica delle aree e del tessuto urbano limitrofo e della prospettiva dell'abbassamento del piano del ferro, previsto dal programma della Rete Ferroviaria, che consentirà di rivedere globalmente il fronte marittimo, in modo integrato con l'ambito portuale.

L'idea della riconversione del sedime ferroviario, di parte dell'ambito portuale, degli archi della marina e di altri contenitori importanti (cementeria, gasometro, mercato ittico), può essere pensata con una gestione in sinergia con l'Autorità Portuale, in modo da minimizzare conflittualità e ricercare la qualità dello spazio pubblico, pur nel rispetto delle lecite esigenze infrastrutturali legate all'esercizio della portualità.

La proposta di intervento e le scelte per l'intero ambito, dovranno scaturire dall'individuazione e dall'analisi dello stato di fatto e dalla individuazione delle vocazioni e opportunità del territorio. In particolare le integrazioni dei sistemi urbani e territoriali dovranno valutare:

- Tessuti urbani storici, consolidati, da consolidare, da riqualificare;
- Infrastrutture ferroviarie e portuali;
- Reti per la mobilità (esistenti e di progetto) - rete viaria, rete del trasporto pubblico, piste ciclo-pedonali, nodi di interscambio;
- Verde e spazi aperti - Giardini pubblici;
- Attrezzature e servizi esistenti e di progetto

La proposta dovrà essere riassunta in un documento “metodologico” (definito Masterplan, come descritto nel bando) che dovrà tradurre in “forme” le strategie e gli indirizzi progettuali da identificati attraverso l’esplicitazione della planivolumetria dei manufatti di nuova previsione nonché il disegno di “struttura” del suolo, degli spazi aperti e delle attrezzature, propedeutico alla definizione di un piano con carattere normativo che in realtà sarà un piano attuativo di iniziativa pubblica.

La proposta metodologica dovrà tenere conto dei vincoli gravanti sull’area oggetto di concorso.

### **1<sup>a</sup> FASE**

Per la preselezione, si faccia riferimento a quanto previsto dal bando.

### **2<sup>a</sup> FASE**

Consiste nella presentazione di una “idea metodologica”, architettonico-urbanistico (masterplan) da parte dei 7 concorrenti preselezionati ed è finalizzata a individuare i migliori indirizzi metodologici, disciplinari, di tipo urbanistico ed architettonico, necessari alla SA per affinare successivamente (fuori dai tempi e modalità del presente bando) la migliore proposta di idea progettuale per la città.

In particolare l’idea progettuale dovrà:

- definire strategie e indirizzi a scala urbana individuando le grandi scelte progettuali per l’ambito in relazione al contesto territoriale riflettendo sulle vocazioni e opportunità del luogo e sulla realizzabilità degli interventi;
- l’idea progettuale architettonica della stazione marittima, quale elemento fulcro dell’intero potenziamento del porto.
- proporre un assetto spaziale delle aree che esprima e manifesti in modo tangibile l’idea di sviluppo a scala urbana ponendo l’ambito in relazione al contesto territoriale e alla città, verificando le interconnessioni interne ed esterne agli ambiti progettuali;
- definire l’uso dei suoli, le linee guida progettuali, la definizione del paesaggio e degli spazi pubblici, le forme costruite, le infrastrutture e i servizi;

- fornire spunti di riflessione sulle reti pedonali e ciclabili da realizzare per migliorare l'accessibilità con i quartieri vicini Angeli Custodi, San Cristoforo nonché con le strutture di fruizione della Plaia e con la riserva orientata Oasi del Simeto;
- simultaneamente dare una risposta urbanistica, economica e di appetibilità del mercato individuando le strategie di indirizzo attraverso le quali, uno o più soggetti (pubblici o privati) possano delineare le azioni di programmazione finalizzate all'ottenimento dei risultati attesi definendo competenze e gli strumenti che i singoli attori del processo decisionale debbono compiere;
- valorizzare le proprietà comunali, il sistema degli spazi aperti, le aree ferroviarie che saranno dismesse dopo l'interramento della ferrovia;
- approfondire le parti di territorio di seguito elencate:
  - Piazza Giovanni XXIII
  - Piazza dei Martiri
  - Waterfront portuale (ambiti da W.01 a W.07, da C.01 a C.03 e da S.01 a S.06)
  - Stazione Marittima, come definito al precedente punto, con lo scopo di focalizzare l'elemento fulcro di "rigenerazione" d'ambito.

La proposta metodologica non si dovrà limitare alla illustrazione degli interventi possibili, ma dovrà definire le linee di azione per gestire la trasformazione dell'area, approfondendo il modello di governance da adottare per assicurare qualità e coerenza agli interventi, da realizzare anche attraverso l'apporto di soggetti esterni all'Amministrazione.

Si dovranno prevedere soluzioni a breve e lungo termine che indicano le possibilità di utilizzo delle aree prima della dismissione della ferroviaria.

La proposta metodologica dovrà dare simultaneamente una risposta urbanistica, economica e di appetibilità del mercato, individuando anche strumenti attuativi, modelli di gestione, stima dei costi. e dovrà:

- approfondire il modello di governance da adottare per assicurare qualità e coerenza agli interventi da realizzare anche attraverso l'apporto di soggetti esterni all'Amministrazione, individuare le strategie e le azioni per gestire la trasformazione dell'area e la programmazione attraverso le quali soggetti pubblici e/o privati possano porre in essere le azioni finalizzate all'ottenimento dei risultati attesi;
- fornire un piano di azione che definisca competenze, responsabilità e gli strumenti per l'attuazione.
- definire i migliori impianti d'assetto spaziale e morfologico, inediti ed originali.

Gli elaborati da produrre sono quelli indicati all'art. 8.2. del Bando.

#### **4. AMBITI DI INTERVENTO – OBIETTIVI SPECIFICI**

Vengono descritti di seguito le principali peculiarità dei tre diversi ambiti e gli obiettivi specifici di cui la proposta di idea progettuale dovrà tenere conto. Per le maggiori emergenze si può fare riferimento alle specifiche schede descrittive.

### **AMBITO 1 – AREA DA PIAZZA EUROPA A PIAZZA GIOVANNI XXIII – STAZIONE CENTRALE**

L'ambito, con una superficie di 45 ettari, è caratterizzato dalla:

- forte presenza delle ferrovia che con i suoi binari e le sue strutture costituisce un forte limite al rapporto della città con il mare creando la cosiddetta “cintura di ferro”. L'interramento della linea con lo spostamento del deposito locomotive e delle attività connesse consentirà finalmente alla città di riappropriarsi di una fra le aree più importanti per l'accesso alla zona costiera;
- presenza dell'asse viario di percorrenza veloce costituito dal sistema *Lungomare-viale Africa - via VI Aprile* che costituisce una ulteriore barriera tra la città e il mare che si aggiunge all'ostacolo della linea ferroviaria;
- presenza, sia nella parte costiera che nella parte più interna, di vecchi edifici di archeologia industriale, qualcuno riconvertito ad altri usi;
- presenza del porto turistico di Caito in concessione dal Demanio regionale;
- presenza di un litorale roccioso di elevata valenza paesaggistica;
- presenza di edifici pubblici abbandonati o sottoutilizzati (edificio delle Poste, edifici comunali in prossimità dell'Ente Fiera)
- elevata accessibilità garantita dalla presenza della stazione Rfi “Catania Centrale” e dalle stazioni metro FCE “Galatea” e “Giovanni XXIII” e dai terminal bus extraurbani;
- presenza di attrezzature di rango superiore (Centro Fieristico delle Ciminiere di competenza della Città Metropolitana);
- prossimità con gli assi commerciali di Corso Italia e Viale Ionio;
- prossimità con le aree di Corso Martiri della Libertà, oggetto di un importante intervento di riqualificazione urbana in attuazione del *Piano di risanamento del quartiere S. Berillo*.

### **AMBITO 1 - Obiettivi Specifici**

Obiettivo principale della proposta metodologica nel primo ambito dovrà essere la riconversione del sedime e delle strutture ferroviarie e la rifunzionalizzazione dell'edificato non residenziale. In particolare la proposta di idea progettuale dovrà prevedere:

- la riconversione e riorganizzazione della vasta area costiera a seguito della dismissione del deposito delle locomotive, del piano del ferro e della stazione ferroviaria;
- un parco lineare costiero in continuità con quanto previsto negli altri ambiti, anche prevedendo concentrazioni volumetriche con destinazioni d'uso diverse;
- percorsi di mobilità dolce finalizzati alla fruizione del litorale;
- attrezzature per la fruizione della costa e accessi al mare;

- riconversione delle volumetrie ferroviarie esistenti.
- Il riutilizzo dei contenitori presenti lungo la costa (consorzio agrario, poste) con inserimento di funzioni pubblico/private, accessibili anche dalla costa e compatibili con la morfologia dei luoghi e con l'assetto complessivo del tratto di litorale;
- la riqualificazione delle aree tra viale Africa e viale Libertà con inserimento di funzioni residenziali, commerciali, direzionali, in diretto collegamento con il fronte marittimo e con il nodo di trasporto su ferro costituito dalla stazione Giovanni XXIII;
- il ridisegno di piazza Giovanni XXIII con la riorganizzazione delle aree e strutture ferroviarie;
- la riqualificazione di piazzale Oceania e piazza Galatea.

### **AMBITO 2 – AREA DA PIAZZA GIOVANNI XXIII AL FARO BISCARI**

L'ambito 2, con una superficie di 55 ettari, in contatto diretto ed integrato con aree del centro storico e con il porto, è caratterizzato da:

- prossimità con il centro storico monumentale e con il quartiere Civita;
- presenza del porto commerciale e dei previsti porto turistico e terminal crociere;
- grandi aree di interconnessione città/porto;
- elevata accessibilità garantita dalla presenza della stazione Rfi e dalla stazione metro FCE entrambe previste in prossimità dell'area portuale, nonché della stazione Rfi "Acquicella";
- prossimità con vaste aree da riconvertire e con grandi contenitori dismessi (cementificio, gasometro, mercato ittico);
- prossimità con la zona turistica e le aree balneari di viale Kennedy e della Plaia.

Il settore di interesse per quanto riguarda il porto è l'area indicata negli elaborati grafici e che coincide con quella che nella proposta di nuovo Piano Regolatore Portuale, redatta dall'Autorità Portuale e datata anno 2004, viene individuata (vedi tavola n. 03 "Funzioni") con le sigle W.01 a W.07, da C.01 a C.03 e da S.01 a S.06. Tali parti complessivamente misurano circa 25 ettari.

### **AMBITO 2 - Obiettivi Specifici**

Obiettivo principale della proposta metodologica nel secondo ambito dovrà essere quello di potenziare l'interazione del porto con la città, riqualificando e modificando, attraverso un intervento urbanistico moderno e innovativo, l'organizzazione di questa parte della città, incidendo a fondo sulla sua immagine tradizionale.

La proposta dovrà puntare sulla creazione dell'affaccio a mare della città, un waterfront urbano simbolo del nuovo sviluppo turistico della città, spazio da vivere e principale luogo di socialità legato alla storia e alle tradizioni locali. Il nuovo fronte mare potrà offrire alla zona centrale cittadina nuove occasioni di attrazione e rilancio, prolungando la passeggiata a mare, offrendo alla città un nuovo spazio aperto e, contemporaneamente, una nuova potenzialità di qualificazione dell'area urbana del centro storico e dei tessuti che oggi si affacciano sul porto.

Le diverse funzioni dovranno essere armonizzate in un contesto architettonico e culturale di grande valore e pregio proprio per l'importanza che tale spazio riveste per riqualificare l'intero fronte mare e creare opportunità di sviluppo e di occupazione per la città.



In particolare la proposta dovrà prevedere:

- il riassetto delle aree portuali di waterfront al fine di facilitare al massimo la relazione pedonale tra la città e il porto;
- l'individuazione di nuove funzioni urbane per le aree liberate dai vincoli doganali (banchine di riva settentrionali del Porto Vecchio e del Porto Nuovo e le aree retrostanti, insieme allo Sporgente centrale ed al Molo di Levante) che dovranno avere destinazioni tali da consentire l'uso "urbano" dei piazzali e delle banchine con la previsione di spazi commerciali, uffici; strutture culturali, per il turismo e per il divertimento.
- l'eliminazione del muro di cinta doganale, già in parte demolito, al fine di incrementare il rapporto fisico, architettonico ed empatico fra il porto e la città;
- la ridefinizione del sistema di parcheggi, dell'accessibilità pedonale e veicolare, dei collegamenti porto centro storico ;
- la riqualificazione degli edifici portuali come la Vecchia Dogana da riconvertire ad usi urbani nonché ad attività di carattere diportistico, peschereccio, etc.;
- il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità di tutte le aree ed infrastrutture portuali e della loro permeabilità, migliorando accessi e collegamenti che oggi costituiscono uno dei fattori di maggiore incidenza negativa e penalizzano sia il porto che la città;
- la valorizzazione della villa Pacini, in prossimità di piazza Duomo, uno dei due giardini pubblici più antichi della città;
- la rivalutazione degli spazi aperti e del verde quale elemento di qualità e di integrazione con l'ambito urbano circostante;
- la riqualificazione e/o ricollocazione delle attuali sedi di amministrazioni pubbliche;
- la valorizzazione della passeggiata sul molo di levante e la sua connessione con la passeggiata lungo la ferrovia il cosiddetto "passiatore";
- la riconversione dei cosiddetti "Archi della Marina" e il riuso delle aree coperte dalle arcate.

Dovrà essere particolarmente approfondita una soluzione architettonica e tipomorfológica per il terminale crocieristico situato sul molo denominato "Sporgente Centrale". La stazione marittima, di grande importanza per l'attività crocieristica, anche ai fini della security, potrà anche prevedere spazi da destinare a scopi culturali e ricreativi e presenta caratteristiche ideali. L'idea dovrà avere contenuti inediti, originali e dovrà essere caratterizzante i luoghi e la città.

### **AMBITO 3 - AREA DEL CEMENTIFICIO E ZONE CONTERMINI**

L'ambito 3, con una superficie di 32 ettari, costituisce una sorta di fascia di transizione verso l'area meridionale di Catania nei tempi passati a forte destinazione produttiva oggi con vocazione turistica, caratterizzata dalla prossimità con il porto, dalla presenza di edifici industriali abbandonati e dalla prossimità con i quartieri storici e popolari di San Cristoforo e SS. Angeli custodi.

In particolare si rileva:

- la presenza di vaste aree da riconvertire e di grandi contenitori dismessi (cementificio, gasometro, ex mercato ittico);
- la prossimità con il centro storico monumentale e con i quartieri storici di San Cristoforo e SS. Angeli Custodi;
- la prossimità con il porto commerciale e con il porto turistico previsto dalla proposta di P.R.P.
- la prossimità con le aree balneari di viale Kennedy;
- l'elevata accessibilità garantita dalla presenza della stazione Rfi e dalla stazione metro FCE entrambe previste in prossimità dell'area portuale, nonché della stazione Rfi "Acquicella" e di una possibile stazione in corrispondenza di via Plaia.

### **AMBITO 3 - Obiettivi Specifici**

Obiettivo principale della proposta metodologica del terzo ambito dovrà essere la riconversione del sedime e delle strutture ferroviarie e la rifunzionalizzazione dell'edificato non residenziale. In particolare la proposta dovrà prevedere:

- la ridefinizione delle aree tra via Domenico Tempio e il quartiere S. Cristoforo con inserimento di funzioni residenziali, commerciali, direzionali, in diretto collegamento con le strutture portuali, assecondando la vocazione turistica del territorio;
- la ridefinizione del sistema di parcheggi nell'intera area e dell'accessibilità pedonale e veicolare;
- l'ampliamento della via Domenico Tempio con la previsione di percorsi di mobilità dolce finalizzati principalmente alla fruizione del litorale;
- la riconversione dei volumi industriali, artigianali, terziari pubblici e privati;
- la rivalutazione degli spazi aperti di integrazione con l'ambito urbano circostante;
- le connessioni con i quartieri di San Cristoforo e SS, Angeli Custodi.

### DOCUMENTAZIONE E MATERIALE INFORMATIVO

La Segreteria del concorso metterà a disposizione, a partire dal giorno della pubblicazione del bando, sul sito del Comune di Catania, i seguenti materiali in formato digitale in lingua italiana:

- Bando del concorso;
- Modello domanda di partecipazione;
- Modello dichiarazione sostitutiva unica di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal bando e la non sussistenza delle cause di incompatibilità alla partecipazione al concorso e l'inesistenza delle cause di esclusione;
- Documento di Indirizzo (DI) con gli obiettivi generali da perseguire con allegati i seguenti elaborati in formato dwg, shapefile e pdf:
  1. Inquadramento territoriale regionale
  2. Ortofoto
  3. Aerofotogrammetria volumetrica

4. Planimetrie catastali
5. Inquadramento territoriale
6. Regime Vincolistico
7. Stralcio Strumenti Urbanistici
- 7a P.R.G. - Norme Attuazione
8. Mobilita'
9. Stralcio Regolamento Edilizio
10. Documentazione fotografica
11. Planimetria con punti di vista foto
12. Proprieta' Comunali
13. Elaborato riassuntivo interattivo
14. Porto
15. Ferrovia
16. Metropolitana
17. Corso Martiri della Libertà
18. Quartiere San Cristoforo Ss. Angeli Custodi
19. Quartiere Civita
20. Stazione Marittima
21. Prezzario Regione Sicilia 2013
22. Varie